

FONDAZIONE DON EUGENIO BONOLI ONLUS

Sede in COMO - VIA DANTE, 127

Iscritta alla C.C.I.A.A. di COMO

Codice Fiscale 80009420136

N. Rea: 279751

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014**redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 9), 12), 13), 14) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita proventi straordinari

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 33 a 36, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare è stata applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di

quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato ed alla valorizzazione dell'apposito fondo rischi.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui dei seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 si precisa come non figurino, nel patrimonio della fondazione, beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione ex art. 2426 Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai

rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i

benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito, imposte differite e anticipate

Sono correttamente accantonate in base alla previsione di definizione del reddito fiscalmente imponibile in relazione alle norme vigenti.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25 in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito, i debiti tributari per le singole imposte IRES ed IRAP sono iscritti nelle corrette voci debitorie al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito sono correttamente accantonate in base alla previsione di definizione del reddito fiscalmente imponibile e calcolate in base alla normativa prevista dal DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modificazioni.

Sono, inoltre, stanziati, ove necessario, imposte differite ed anticipate sulle differenze temporanee positive e negative fra l'utile di esercizio ante imposte e l'imponibile fiscale.

Si ritiene doveroso sottolineare che, ad oggi, a causa della mancata nomina del consiglio post trasformazione da Ipab prima e dei rilevanti costi di manutenzione per i quali ci si è impegnati contrattualmente poi, non si è ancora provveduto ad attivare l'attività istituzionale della fondazione. Per tali motivi si è provveduto a quantificare le imposte come sopra richiamato considerando, ai soli fini dell'imposizione diretta, l'attività svolta quale attività commerciale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 1.052.753 (€ 242 nel precedente esercizio)

La differenza è da attribuire:

- alla capitalizzazione di oneri inerenti i lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento copertura edificio, opere di consolidamento statico scala nonché opere esterne ed abbattimento barriere architettoniche.
- alla differente e miglior imputazione del Fondo Spese Future insistente sul valore dell'area scorporata dal valore del fabbricato (Euro 790.049), riclassificato tra i Fondi per rischi ed oneri futuri.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.208.522	0	0	4.833	0	4.213.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.208.522	0	0	4.591	0	4.213.113
Valore di bilancio	0	0	0	242	0	242
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.176	261.479	262.655
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	193	0	193
Altre variazioni	790.049	0	0	0	0	790.049
Totale variazioni	790.049	0	0	983	261.479	1.052.511
Valore di fine esercizio						
Costo	4.208.522	0	0	6.009	261.479	4.476.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.418.473	0	0	4.784	0	3.423.257
Valore di bilancio	790.049	0	0	1.225	261.479	1.052.753

Attivo circolante

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 30.021 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	27.177	27.177
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	2.837	2.837
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	7	7
Totali	30.021	30.021

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	27.177	0	0	0
Valore di fine esercizio	27.177	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	2.837	0	7	30.021
Valore di fine esercizio	2.837	0	7	30.021
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Crediti per area geografica abbreviato		
Area geografica		Italia
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.021	30.021

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 100.000 (€ 100.000 nel precedente esercizio).

Si precisa che la voce "Altri titoli non immobilizzati" corrisponde il portafoglio Gp misurata a risparmio gestito presso l'istituto bancario Intesa Sanpaolo il cui rendimento di gestione per l'anno 2014 è stato pari al + 2,28%

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0

	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	100.000	100.000
Valore di fine esercizio	0	100.000	100.000

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 95.797 (€ 233.995 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	233.795	200	233.995
Variazione nell'esercizio	-138.090	-108	-138.198
Valore di fine esercizio	95.705	92	95.797

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 343 (€ 31.650 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	31.209	441	31.650
Variazione nell'esercizio	-31.209	-98	-31.307
Valore di fine esercizio	0	343	343

La composizione dei risconti attivi è la seguente:

	Importo
Risconto attivo assicurazioni	343
Totali	343

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 452.151 (€ 377.365 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	193.007	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	220.238	0	-35.880	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-35.880	0	35.880	
Totale Patrimonio netto	377.365	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		193.007
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		184.358
Utile (perdita) dell'esercizio			74.786	74.786
Totale Patrimonio netto	0	0	74.786	452.151

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono

evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	193.007	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	153.890	0	66.348	0
Utile (perdita) dell'esercizio	66.348	0	-66.348	
Totale Patrimonio netto	413.246	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		193.007
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		0
Totale altre riserve	0	-1		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		220.238
Utile (perdita) dell'esercizio			-35.880	-35.880
Totale Patrimonio netto	0	-1	-35.880	377.365

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	193.007				0	0
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	184.358	utili	copertura perdite	184.358	35.880	0
Totale	377.365			184.358	35.880	0
Residua quota disponibile				184.358		

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 791.340 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.290
Altre variazioni	790.050
Totale variazioni	791.340
Valore di fine esercizio	791.340

Si precisa che nel bilancio al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. La variazione si è resa necessaria in virtù della nuova versione del Principio contabile OIC 16 che non prevede più la possibilità di non scorporare il valore del terreno nell'eventualità in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di recupero ambientale. L'effetto cumulativo pregresso della modifica, calcolato sul terreno all'inizio dell'esercizio, è stato di euro 790.050 ed è stato appostato alla voce "Fondo recupero ambientale". L'effetto complessivo sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto è stato nullo, poiché la Fondazione aveva già provveduto ad ammortizzare interamente il valore del fabbricato, già comprensivo del valore dell'area sottostante.

Quanto al fondo di Euro 1.290 esso si riferisce allo stanziamento operato a fronte dei potenziali rischi sanzionatori in merito all'ipotesi che l'Agenzia delle Entrate contesti alla Fondazione la mancata presentazione delle dichiarazioni IVA, seppur in regime di totale esenzione dal tributo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 12.976 (€ 11.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.107
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.773
Altre variazioni	96
Totale variazioni	1.869
Valore di fine esercizio	12.976

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 21.723 (€ -25.132 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	5.685	16.328	10.643
Debiti tributari	-32.064	0	32.064
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.247	1.951	704
Altri debiti	0	3.444	3.444
Totali	-25.132	21.723	46.855

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	5.685	10.643	16.328	0
Debiti tributari	-32.064	32.064	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.247	704	1.951	0
Altri debiti	0	3.444	3.444	0
Totale debiti	-25.132	46.855	21.723	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica,

ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Debiti per area geografica abbreviato		
Area geografica		Italia
Debiti	21.723	21.723

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 724 (€ 2.547 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.547	0	0	2.547
Variazione nell'esercizio	-1.823	0	0	-1.823
Valore di fine esercizio	724	0	0	724

La composizione dei ratei passivi è la seguente:

	Importo
Rateo passivo spese telefoniche	61
Rateo passivo spese acqua	638
Ratei passivi diversi	25
Totali	724

Informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	17.183	0	0	0
IRAP	4.786	0	0	0
Totali	21.969	0	0	0

Altre Informazioni**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio
Operai a tempo indeterminato	1	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	1	0	0
Impiegati a tempo determinato	1	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	0	0
Totali	2	0	0

	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Operai a tempo indeterminato	0	1	1
Totale con contratto a tempo indeterminato	0	1	1
Impiegati a tempo determinato	0	1	1
Totale con contratto a tempo determinato	0	1	1
Totali	0	2	2

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.903
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	1.903

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile si segnala che la Fondazione non ha intrattenuto con parti correlate operazioni soggette agli obblighi informativi.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non risultano verificati i presupposti per l'informativa dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 e di voler destinare il risultato d'esercizio come segue:

- accantonamento ad utili portati a nuovo.

Il Presidente del consiglio di Amministrazione

ALIVERTI GIANLUCA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la fondazione.